



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

### SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA RIFERITO A GIUGNO 2024

#### COMPARTO POTABILE



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto potabile è:

Basso con tendenza a “medio” per tutto il territorio del distretto, tranne per l’area del chietino, del crotonese e del reggino, dove si riscontra un livello di severità idrico “medio”.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l’evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di severità medio per l’invaso di Monte Cotugno e per l’invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 59,7 Mm3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 120,87 Mm3 rispetto al periodo omologo dello scorso anno, rilevando una sostanziale criticità;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un leggero surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un discreto deficit per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino;
- **schemi Campania:** al momento non si riscontrano situazioni di criticità per l’erogazione dei servizi idrici, in particolare nel comparto potabile; gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali “Ex Casmez” che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo “Strumento Direttore del ciclo integrato delle acque” adottato nel 2015; tanto al fine di limitare le eventuali situazioni di carenza idrica laddove perdurasse la riduzione idrica delle portate addotte dalla regione Molise; Molise Acque ASR ha comunicato ad alcuni gestori, relativamente alle sorgenti del Biferno, di aver riscontrato una riduzione della disponibilità; ACS ha comunicato la riduzione dei contributi sorgivi in quota, sia pure al momento le criticità di servizio attengono la necessità di attuare azioni manutentive;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l’area del Fucino (sub-ambito marsicano) e media per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione si rileva una situazione di complessiva severità bassa con tendenza a media per il territorio dell’ATO 5 FR e per l’ATO 2 RM, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;
- **area calabrese:** pur riscontrando riduzioni degli afflussi, al momento si riscontra una severità idrica bassa tendente a media, ad eccezione delle aree di Crotona e Reggio dove la severità idrica risulta essere “media”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- **altri schemi distrettuali:** ad oggi si stanno evidenziando riduzioni di disponibilità alle sorgenti (Molise, Basilicata), sebbene ancora non vi siano ancora al momento interruzioni dei servizi.

Per quanto attiene la valutazione del SPI:

- per i pluviometri Caposele e Cassano Irpino si riscontrano valore di SPI negativi per le analisi temporali a breve e medio termine (fino a 12 mesi);
- per i pluviometri di Laurenzana, Episcopia e San Giuliano si riscontrano valori di SPI negativi alle diverse scale di analisi con tendenza alla norma per le analisi a 24 mesi;
- per i pluviometri della Calabria le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, in particolar modo per le aree del crotonese e del reggino;
- per i pluviometri della Puglia le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, sebbene con tendenza alla norma nel lungo termine per le aree del foggiano e del barese (24 mesi);
- per i pluviometri del Molise si rilevano SPI a breve termine con valori negativi, mentre rientrano nella norma i valori a medio termine (12 mesi);
- per i pluviometri dell'Abruzzo le analisi condotte evidenziano un rientro nella norma dei valori di SPI in particolare per le scale temporali a 3 e 6 mesi.

Nelle pagine seguenti è comunque riportata una spazializzazione delle valutazioni condotte per l'indicatore SPI, che non include il territorio della Puglia, relativamente al quale è in corso di completamento la predisposizione del set di dati da utilizzare per le elaborazioni

**In sintesi, il livello di severità idrica per il comparto potabile, stante la regolarità dell'approvvigionamento idrico complessivamente riscontrabile su base distrettuale, risulta «basso con tendenza a medio», ad eccezione del chietino, del crotonese e del reggino per il quale si rileva una severità idrica «media».**



Figura 1. Scenario di severità idrica giugno 2024 per il comparto potabile.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## COMPARTO IRRIGUO

- ALTA**  
stato critico della risorsa idrica che non risulta sufficiente ad evitare danni ai sistema gravi e prolungati
- MEDIA**  
Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui
- BASSA**  
Disponibilità idrica ancora soddisfatta, ma con assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo
- NORMALE**  
Disponibilità idrica in grado di soddisfare le esigenze idriche

Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è:

Basso con tendenza a medio per i territori del distretto afferenti le regioni Abruzzo e Lazio, Molise e Campania mentre per i territori pugliesi, lucani e calabresi dove si riscontra un livello di severità idrica “medio”.



Figura 2. Scenario di severità idrica giugno 2024 per il comparto irriguo.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

### Valutazione indicatore SPI a 3-6-12-24 mesi

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo 1981-2024) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti. Le mappe non riportano valutazioni per il territorio della Puglia, relativamente al quale è in fase di ultimazione la ricostruzione del set di dati da elaborare. Le valutazioni sono state quindi riferite per la Puglia alle stazioni pluviometriche di Foggia, Bari, Altamura, Otranto, Taranto. I risultati ottenuti per tali stazioni sono illustrate nelle slide pubblicate sulla sezione dedicata del sito istituzionale dell'Autorità di Bacino

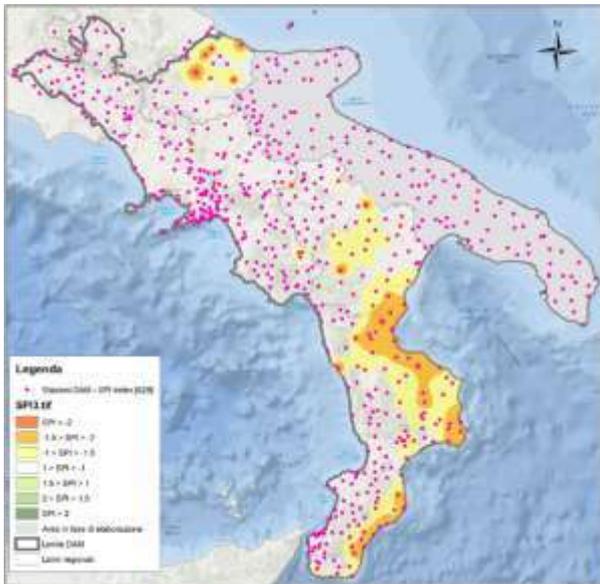


Figura 3. Mappa SPI 3 - mesi.

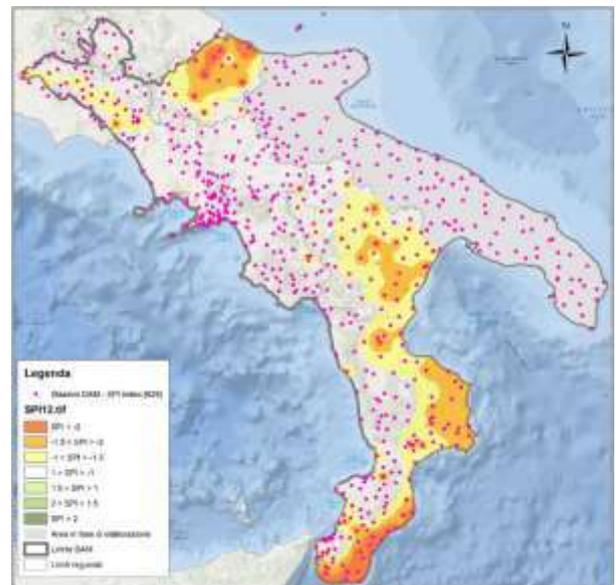


Figura 5. Mappa SPI 12 - mesi.

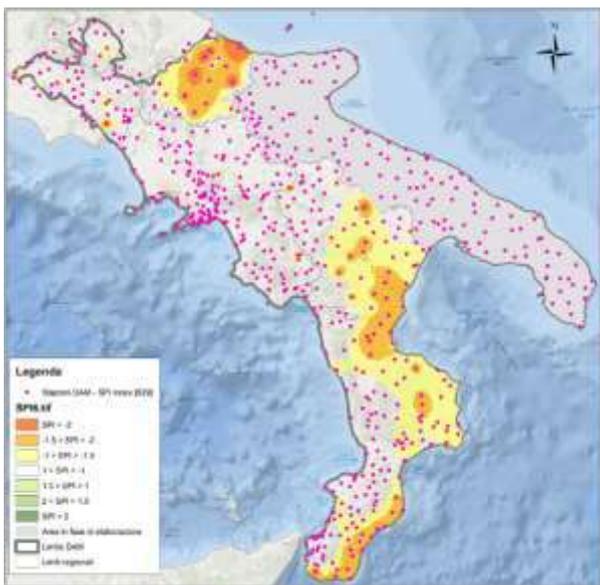


Figura 4. Mappa SPI 6 - mesi.

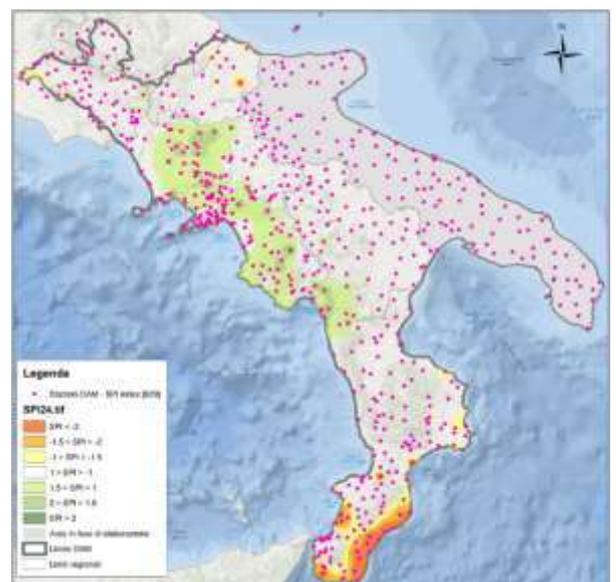


Figura 6. Mappa SPI 24 - mesi.